mondo visione

E adesso i «pupi»

Dopo i burattini di Otello Sarzi la Rai scopre adesso i «pupi» siciliani (burattini e «pupi» non sono da confondere i primi sono manovrati dal basso direttamente dalla mano del burattinaio i secondi sono mossi dall'alto attraverso alcuni fili) E in preparazione avanzata infatti un programma che potrebbe essere di notevole interesse tre trasmissioni di 50 minuti ciascuna realizzate dal cantastorie Otello Profazio e dalla compagnia di Giuseppe Pasqualino che discende da una antica famiglia di pupari siciliani Lo spettacolo non prevede la presenza di attori in carne ed ossa ed e dunque un inedito assoluto televisivo Il primo spettacolo e dedicato a Don Chisciotte (col titolo «Trionfo Passione e Morte del Cavaliere della Mancia») il secondo punta in linea con la tradizione piu antica siciliana e intitolato «La spada di Orlando» che e tra le imprese del celebre paladino secondo la piu antica versione di un poema medioevale Il terzo sara una sorta di demistificazione dell'epopea garibaldina col titolo «Garibaldi e i milleuno» si racconta infatti di un siciliano che non accetta la «piemontesizzazione» dell'Italia Attori come Arnoldo Foa presenteranno le loro voci ai «pupi» mentre i racconti saranno integrati da canzoni cantate naturalmente da Otello Profazio)

Dall'Italia

Quiz per mestieri Il 1972 portera sui teleschermi un nuovo gioco a quiz la cui principale novita consiste nella distribuzione dei partecipanti per «mestieri» Ne saranno registrate nove puntate dedicate via via a falegnami pescatori baristi sarte contadini pettinatrici meccanici di auto fornai muratori Le domande verteranno naturalmente su aspetti delle singole professioni Il programma e stato scritto da Paolini e Silvestri sara diretto da Carlo Quartucci e condotto da Luciano Rispoli

Prima Marilyn — «Fermata d'autobus» il film interpretato da Marilyn Monroe e il programma cinematografico che ha ottenuto il massimo delle presenze nel mese di maggio 20 milioni e centomila spettatori [illegible] (non si sa invece quale sia stato il «gradimento») Si sa invece qualcosa sul gradimento della serie di telefilm italiani «A lo specchio» L'unico per il quale il dato sia stato comunicato dal servizio opinioni della Rai («La risposta di Peppino Manca») ha ottenuto 71 vale a dire uno dei valori piu elevati nel complesso dell'intera programmazione di maggio

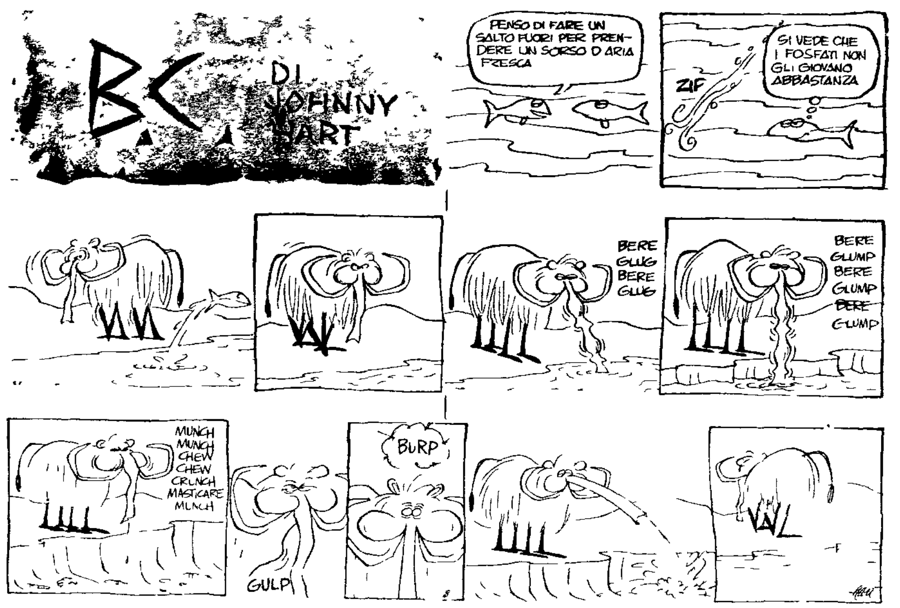
Ritorna Cronin Ai primi di settembre per nove martedi consecutivi andra in onda la riduzione di «E le stelle stanno a guardare» di Cronin La regia e di Anton Giulio Majano che sette anni fa presento «La cittadella» dello stesso autore Fra i numerosi interpreti sono Andrea Checchi Anna Miserocchi Anna Maria Guarnieri Scilla Gabel Andrea Bosich Mario Feliciani

Dall'estero

Tunisia al 95 Con l'imminente entrata in funzione di un nuovo ripetitore la televisione tunisina sara in grado di raggiungere il 95 per cento degli abitanti del paese Attualmente in Tunisia si trasmettono 40 ore di programmi settimanali prodotti localmente

Nel 1974 Soltanto nel gennaio del 74 la tv della Svizzera tedesca sara in condizione di mettere in esercizio un secondo canale Tutta l'organizzazione comunque e ancora da decidere

Otello Profazio



filatelia

I giovani e la filatelia — Nelle «pagine rosse» del numero 88 di *Filatelia* Luigi Raybaudi Massilia ha ripreso il problema del rapporto tra i giovani e la filatelia rispondendo alla lettera di un giovane il quale si lamenta dei commercianti che — salvo alcune lodevoli eccezioni — «spennano» i giovani collezionisti o li ingannano attraverso gli invii per corrispondenza o li considerano solo come persone che fanno perdere tempo Fra gli «imputati» vi sono le confezioni di francobolli destinate ai giovani che in molti casi contengono solo cianfrusaglia o esemplari di qualita scadente Raybaudi fa in gran parte proprie le lagnanze del giovane corrispondente e suggerisce di far «partir bene» i giovani collezionisti trattandoli come collezionisti adulti e avviandoli fin dagli inizi alle buone emissioni

Il suggerimento e valido per i giovani a partire dai 12 14 anni, ma assai meno per i giovanissimi che non sono ancora padroni dei rudimenti della tecnica filatelica e rovinano parecchi dei francobolli loro regalati oltre a non essere in grado di apprezzare i motivi di interesse di francobolli poco attraenti A parte questo che possiamo definire un problema di gradualita nell'avvicinamento dei ragazzi e dei giovani alla filatelia, resta il nocciolo della questione cioe il problema di sapere *chi* guidera i giovani (e anche i non piu giovani) nei loro primi passi in campo filatelico I commercianti nella maggior parte dei casi anche quando sono abbastanza intelligenti da non «spennare» i clienti meno esperti hanno per solito ben poco da insegnare gli associati ai circoli filatelici sono in troppi casi dediti al piccolo cabotaggio commerciale e mancano del tempo della voglia e spesso anche della competenza necessaria per avviare alla filatelia i neofiti Quasi tutto e pertanto affidato alla buona volonta dei singoli i quali fanno quello che possono una situazione poco allegra nella quale la meritoria attivita di alcuni circoli e come la proverbiale goccia d'acqua nel mare

Calendario di settembre — Agosto si conclude con le manifestazioni di San Daniele del Friuli Asiago e Riccione Ad Ala (Trento) il 29 agosto si inaugura la mostra di filatelia sportiva che restera aperta fino al 5 settembre Dal 4 al 12 settembre a Portogruaro (scuola elementare «Ippolito Nievo») si terra la V mostra filatelica Il 6 settembre a Messina si apre la «Meghil» che chiudera i battenti il 12 settembre la manifestazione comprende una mostra filatelica e un convegno commerciale Nei giorni 10 11 e 12 settembre si svolgera a Merano l'annuale convegno commerciale internazionale che dalla filatelia e stato esteso alla numismatica A Vicenza (Salone della Basilica palladiana) nei giorni 11 e 12 settembre si svolgera la XIV giornata filatelica vicentina comprendente un convegno commerciale filatelico e numismatico Per il 12 settembre è in programma un convegno commerciale a San Felice sul Panaro A Vittorio Veneto e in programma la mostra sul tema «La musica nella filatelia» che restera aperta dal 12 al 19 settembre Tra le manifestazioni in programma per la prima quindicina di settembre quelle di maggior rilievo sono il convegno internazionale di Merano e la manifestazione di Vicenza

Un nutrito gruppo di manifestazioni ormai largamente affermate sul piano nazionale e in programma per la seconda meta di settembre Ci riserviamo di darne il calendario nelle prossime settimane ma fin d'ora segnaliamo le manifestazioni di Modena, Torino e Lucca

Giorgio Biamino

settimana radio tv

l'Unità sabato 28 agosto - venerdì 3 settembre

Il cinema continua ad essere — ma solo qualche volta con legittimità — uno dei punti di riferimento della programmazione televisiva Questa settimana ad esempio inizia un ciclo di buon interesse che ripropone all'attenzione un autore che ha un notevole peso nella storia della nostra cinematografia Mario Camerini Di questo regista vengono infatti presentati «Gli uomini, che mascalzoni!» del 1932 (nella foto a sinistra Lia Franca e De Sica in una scena del film) «Il cappello a tre punte» del 1937 (nella foto a destra una foto di scena con Eduardo De Filippo), «Due lettere anonime» del 1945 e «Molti sogni per le strade» del 1948

Un ciclo pomeridiano di quattro film sul tema dell'evasione verso la conoscenza

Incontro fra ragazzi e cinema

A cominciare dal 7 settembre andra in onda alla TV pomeridiana una rassegna dal titolo *Venezia cinema e ragazzi* che vuole costituire una breve retrospettiva internazionale di film ritenuti specialmente interessanti per il pubblico giovanile e scelti fra quelli che hanno partecipato nell'ultimo decennio alla Mostra veneziana Il programma si articola su quattro lungometraggi *I quattrocento colpi* di François Truffaut (Francia, 1959), *Il castello di sabbia* di Jerome Hill (Stati Uniti, 1961), *Il ragazzo e il cerbiatto* di Zdenek Sirovy (Cecoslovacchia 1962) e *Un amico* di Ernesto Guida (Italia 1966) All'ultima puntata sara abbinato un cortometraggio polacco a disegni animati, *Elefanti a righe* (61)

Analogo ciclo era gia stato effettuato dalla TV l'anno scorso, sempre sulla misura di quattro film (cecoslovacco, sovietico americano, ungherese) e il risultato era apparso positivo Poiche il pubblico dei giovani si avvicendava continuamente dinanzi al video cio che gli si propone torna ad essere sempre nuovo ne le date delle opere sono cosi lontane nel tempo da sollevare problemi di linguaggio Cio che conta e l'inquadramento sistematico del discorso e l'approfondimento a piu voci degli argomenti Si sa che in genere la nostra televisione, nei confronti dei ragazzi, ama agire sulla quantita anziche sulla qualita, esaurendo i propri compiti nel lasciarsi guardare anziche nel farsi vedere Almeno in presenza di modelli di piu seria fattura e di piu nobile origine bisogna quindi indurre il giovane a intervenire direttamente sollecitando la curiosita attiva o meglio ancora polemica trasformando gli incontri nel primo strumento di possessione dei film da parte dei ragazzi, il campo base di una ricerca culturale che potra sfociare successivamente in piu importanti manifestazioni di gruppo (il *filmaking*)

Proprio sotto questo profilo — ci dice la coordinatrice della rassegna Marolina Gamba esperta di cinema nella scuola — l'iniziativa di quest'anno dovrebbe costituire un passo avanti rispetto all'esperimento dell'anno scorso La formula del dibattito e stata ampliata Gruppi di giovani spettatori e spettatrici tra i 10 e i 16 anni raccolti in uno studio di Milano (ma con elementi provenienti anche da altri centri) discutono volta a volta la pellicola presentata e nell'ultima trasmissione danno vita a una «tavola rotonda» intesa a fare il punto a porre richieste e ad avanzare critiche non solo circa i singoli film visionati ma anche sulla struttura dell'iniziativa in quanto tale

E ovvio pensare che il mezzo televisivo ha molta pratica in casi consimili, d'arginare le impertinenze o le spiacevolezze e non mostrera certo piu riguardo per i ragazzi di quanto non ne mostri in altre trasmissioni con gli adulti ma sappiamo per aver seguito molti dibattiti giovanili che in tali circostanze i ragazzi sono piu bravi a far schiera L'importante e che la loro educazione al cinema (al cinema che e altra cosa dalla TV e a ri conoscere questa diversita per esempio dovrebbero venire stimolati costantemente) non si limiti all'acquisizione della «storia» narrata nel film ma gradualmente si estenda alla conoscenza di problemi non solo contenutistici o estetici eppure di primaria importanza come la produzione la distribuzione il noleggio l'esercizio cinematografico in Italia Esistono problemi per quanto riguarda la circolazione del film per ragazzi sul nostro mercato posizioni incancrenite dal gioco degli interessi e il pubblico dei ragazzi (e la scuola italiana) ne sono le prime vittime Eppure la loro protesta suonerebbe forte E' poca cosa che si arrabbi il critico Bisogna far arrabbiare e protestare i ragazzi Fin che essi non intenderanno che il momento della fruizione totale e il porto vero e concreto di un film, non esistera un reale vantaggio non ci sara un mutuo senso del cinema e dei suoi scopi

Sia chiaro non parliamo di un cinema estremamente specializzato largito dall'alto [illegible] paternalisticamente Circostanze oggettive d'ordine evolutivo sociale politico stanno a segnalarne la fine In effetti cio che il ragazzo domanda oggi e il cinema deve comprenderlo non e che i film gli attribuiscano un altro occhio un altro linguaggio un'altra soggettistica altri veicoli d'informazione E il contrario Che il film cooperi perche egli acquisti presto lo sguardo e la coscienza delle prove che gli toccheranno

Sottoscriviamo di buon grado che i quattro saggi dell'attuale ciclo rispondono di massima a questi presupposti Almeno due non sono nati ne hanno circolato finora con l'etichetta limitativa del film per ragazzi appartenendo invece a due momenti «sperimentali» di vasta rilevanza *I quattrocento colpi* al periodo piu bello della *nouvelle vague* francese *Il castello di sabbia* agli anni caldi del cinema indipendente americano

Una iniziativa analoga a quella dello scorso anno ma con un ampliamento del momento della discussione — Su quali problemi occorrerebbe far riflettere — Il diverso valore delle pellicole presentate e la sostanziale affinità dei temi

«Quattrocento colpi» e un modo gergale parigino per indicare le marachelle le monellerie E la crisi di Antoine tredicenne che scontento della vita familiare organizza un furto viene scoperto finisce al correzionale ed evade durante una partita di calcio per correre verso il mare che non ha mai veduto Non buono non cattivo non schiavo non libero Antoine e tenuto a un certo punto a cercare la sua liberta che il mare gli dona con la voce della speranza (tra parentesi e sempre a proposito di liberta abbiamo gia veduto il film in TV in proiezione serale ed era tagliato Non approfitteranno della ripresa per riprendere le forbici? In TV ogni scusa è buona)

Anche sulla spiaggia si svolge e si risolve la storia di *Il castello di sabbia* forse il piu difficile della serie per i suoi ricorsi psicanalitici Nella costruzione eretta per gioco da un bambino intervengono durante un sogno i personaggi della sua vita immuni pero da tutte le caratteristiche meschine grottesche o violente che li contraddistinguono nella realta Purtroppo nell'edizione televisiva andra perduto il contrasto fra la parte vissuta in bianco e nero e quella onirica a colori

Piu piani [illegible] *Il ragazzo e il cerbiatto* ripropone il tema della liberta e della comprensione affettiva nel rapporto tra un bambino e gli animali che potrebbe avere nel suo zoo personale [illegible] un avvenimento drammatico non gli fa guardare con occhi nuovi il suo egoistico «dominio» In *Un amico* di Ernesto Guida prodotto dall'Istituto Luce, c'e Scricchiolo che come l'Antoine francese non ha mai veduto il mare Quando vi arriva e coinvolto in una avventura che ha per protagonisti tre evasi dal carcere Nasce una ruvida amicizia tra uno di loro e il bambino, il quale infine — ma forse malvolentieri — ritrova la strada di casa Un film simpatico quasi una mosca bianca in un settore cinematografico che in Italia e senza storia

Come si vede i temi sono affini la esperienza agognata fin dai primissimi anni della fuga verso il mondo (appagamento dei grandi bisogni) a volte solo sullo schermo dei sogni la visitazione dei luoghi non piu abitualmente proibiti [illegible] fuori dei canali d'istruzione tradizionali In tutti i casi il crescente bisogno di conoscenza il tentativo — riuscito o meno — di una «evasione» o frustrante ne didascalica e soprattutto la volonta del ragazzo di fare senza sospetto nella societa attuale alla quale e legittimo fare dure domande o pure dare dure risposte

Tino Ranieri